



Messina, 8 settembre 2013

Prot. N. 244/13

Oggetto: Decesso P. Paolo Tangorra.

MR. RR. Superiori e confratelli  
Case della Provincia Italia Centro-Sud  
Loro sedi

E, p. c. Rev.mo P. Angelo A. MEZZARI, rcj  
Superiore Generale dei Rogazionisti - Roma

Laici Rogazionisti - Loro sedi

Carissimi fratelli,

da Messina dove mi trovo per l'ammissione al Noviziato di tre probandi e, questa sera, la prima Professione Religiosa dei due novizi, vi comunico che questa mattina nella RSSA Oasi Nazaret di Corato dove era ricoverato da circa 2 anni, Padre Paolo Tangorra alla veneranda età di 91 anni e 2 mesi, 66 anni di sacerdozio e 74 di vita religiosa rogazionista, ha lasciato la terra per il cielo. La sua veneranda età si è coniugata con il traguardo significativo degli anni copiosi del suo sacerdozio. Si è compiuta su di lui la volontà di Dio.

La Madonna Bambina è venuta a raccogliere nel giorno della sua Natività, un altro fiore della nostra Provincia per trapiantarli nella sede della Congregazione celeste.

Qualche giorno fa l'avevo visitato e le sue condizioni mi erano apparse abbastanza gravi, dal momento che rifiutava il cibo ed era nutrito con la sacca alimentare. Oggi si è compiuto il mistero della sua vita nell'abbraccio col Padre.

P. Tangorra era nato a Cassano Murge (Ba) il 2 luglio 1922 da Dante e da Candida Viapiano. Don Filippo Petruzzellis, autentico apostolo delle vocazioni nel paese, lo presentò alla Scuola Apostolica di Oria il 21 settembre 1933. Qui fu accolto da P. Teodoro Tusino e frequentò il ginnasio inferiore. Il 29 settembre 1937 entrò nel Noviziato a Trani sotto la guida di P. Serafino Santoro, emettendo la prima professione il 30 marzo 1939 nelle mani di P. Francesco Vitale. Compì gli studi teologici tra Messina ed Assisi e ricevè gli Ordini sacri a Messina ed a Roma. Il cardinale Luigi Traglia lo ordinò sacerdote nella Basilica dei SS. Apostoli a Roma, il 19 luglio 1947.

Nella sua lunga vita, Padre Paolo è stato un uomo di relazioni soprattutto nel mondo della cultura e della scuola per la quale ha speso le sue energie con competenza e generosità. Per tanti anni e in luoghi diversi è stato il "Presidente".

Tra i suoi titoli si annoverano la maturità classica e magistrale, e tra quelli accademici, la laurea in pedagogia (Bari 1957), l'abilitazione superiore in filosofia, storia, pedagogia e psicologia (Roma 1962), l'abilitazione all'insegnamento per i sordomuti.

Il rapporto con gli alunni ed i docenti lo hanno visto, soprattutto nei lunghi anni di servizio nella scuola di Padova, uomo di comunione e di unità, nella realizzazione del progetto educativo rogazionista con intelligente lungimiranza.

Fino ad oggi era in un certo senso la memoria storica della Congregazione soprattutto in riferimento a due elementi che gli stavano particolarmente a cuore: il *Villaggio del Fanciullo S. Nicola* a Bari dove risiedé agli inizi della istituzione dal 1947 al 1949 accanto a P. Mario Labarbuta, fondando la locale segreteria di propaganda antoniana e la *riabilitazione di P. Pantaleone Palma*.

Il 9 agosto 2004, a seguito di una sua richiesta esplicita, si trasferì nella Provincia ICS e si inserì nella Comunità di Bari, quasi un ritorno alle origini del suo apostolato sacerdotale. Qui ha svolto negli ultimi anni il compito di collaboratore dell'Ufficio di Propaganda Antoniana e di cappellano della Casa di cura Villa S. Maria. Il 27 dicembre 2011, le sue instabili condizioni fisiche hanno richiesto l'inserimento nella RSSA di Corato, sottraendolo alla condivisione della vita comunitaria ed al rapporto giornaliero con i confratelli, ma non intaccando assolutamente l'atteggiamento di affetto e di comunione con tutti, religiosi e laici. Con grande attenzione, infatti, i confratelli delle Comunità di Bari e di Trani e spesso i laici, lo hanno sistematicamente seguito e visitato. Si ricorderanno le grandi feste celebrate in occasione dei suoi 60 anni di sacerdozio a Cassano Murge e, più recentemente, la celebrazione dei suoi 90 anni!

Nel ministero sacerdotale P. Paolo ha fatto risplendere il senso della cultura e del sapere, diventando, alla scuola di Gesù, maestro e guida per tanti che lo hanno incontrato e goduto dei suoi insegnamenti e della sua amicizia.

Dalla stanza dove ha trascorso gli ultimi due anni, ha offerto la sua testimonianza umana e sacerdotale nella serenità con la quale ha accolto la nuova condizione e l'andamento della sua vita nella Residenza Sanitaria dove, come egli stesso spesso affermava, era contento di trovarsi ed era ben servito. Nelle ore di silenzio che riempivano la sua giornata immagino che nei suoi pensieri e ricordi talora gli capitava di guardare al passato, quando era giovane, quando godeva di energie fresche, pensava e realizzava progetti per il futuro, senza lasciarsi prendere dalla tristezza del presente e dell'inabilità. Forse il suo sguardo si velava di nostalgia, considerando questa fase della sua lunga vita come il tempo ultimo del raccolto. Ma bastava un suo sorriso a diradare ogni pensiero triste.

Vogliamo ricordare il caro P. Paolo nella preghiera di suffragio ed affidarlo al Signore della misericordia perché lo abbia nella sua pace e gli conceda il premio meritato, insieme ai santi del cielo ed a Padre Annibale.

Celebreremo le sue esequie domani lunedì 9 settembre nella parrocchia Madonna di Fatima in Trani alle ore 16.00.

*Requiem aeternam dona ei Domine, et lux perpetua luceat ei. Requiescat in pace. Amen!*



*P. Angelo Sardone rcj*

P. Angelo Sardone rcj

Superiore Provinciale  
provincialesud@rcj.org